

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PAZIENTI TRACHEOSTOMIZZATI E/O CON PATOLOGIA DELLE
VIE AERO-DIGESTIVE SUPERIORI - ONLUS**

DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE

n. 1 del 27/04/2026



Oggetto: Presa d'atto della richiesta di integrazione documentale formulata dall'Ufficio RUNTS competente, approvazione delle modifiche statutarie richieste ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e conferimento disposizioni per i conseguenti adempimenti.

Il sottoscritto **WALTER DI NARDO**, nato a Santi Cosma e Damiano (LT) il 29 agosto 1956
Codice fiscale DNR WTR 56M29 I339Y, nella qualità di **Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante** dell'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PAZIENTI TRACHEOSTOMIZZATI E/O CON PATOLOGIA DELLE VIE AERO-DIGESTIVE SUPERIORI - ONLUS**, con sede legale in ROMA (RM), Via Tavarnelle Val di Pesa, n. 34, codice fiscale 97360030585,

premesso che

- l'Associazione, già iscritta all'Anagrafe unica delle ONLUS, ha presentato istanza di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai fini dell'acquisizione della qualifica di Ente del Terzo Settore, nel rispetto della disciplina vigente;
- nell'ambito del relativo procedimento, l'Ufficio RUNTS competente ha formulato una **richiesta di integrazione documentale**, invitando l'Associazione a completare la documentazione prodotta, mediante adeguamento dello statuto e successivo deposito degli atti richiesti;
- in particolare, con la predetta richiesta l'Ufficio RUNTS ha evidenziato la necessità di apportare modifiche statutarie volte a recepire in modo conforme le **attività di interesse generale** esercitate dall'Associazione, con espresso richiamo all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 117/2017;
- con verbale di **assemblea straordinaria del 31 marzo 2021**, l'assemblea dell'Associazione ha deliberato di delegare il Presidente del Consiglio Direttivo a provvedere all'iscrizione dell'Associazione nel RUNTS, nonché ad apportare al verbale assembleare e allo statuto tutte le modifiche che fossero richieste in sede di iscrizione nel predetto Registro e a curare tutti i successivi adempimenti richiesti dalle competenti autorità;
- tale deliberazione assembleare attribuisce dunque al Presidente, per quanto qui rileva, un **potere attuativo e integrativo** specificamente riferito al procedimento di

iscrizione al RUNTS e agli adempimenti conseguenti, da esercitarsi nei limiti della richiesta formulata dall'Ufficio competente;

- resta fermo che, in via ordinaria, le modificazioni statutarie rientrano nella competenza assembleare; la presente determinazione viene pertanto assunta **in esecuzione e nei limiti della delega assembleare già conferita** con il verbale del 31 marzo 2021.

visti

- il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, e in particolare gli artt. 5, 47 e 48;
- il D.M. 15 settembre 2020, n. 106, e successive modifiche e integrazioni;
- il verbale di assemblea straordinaria dell'Associazione del 31 marzo 2021;
- la richiesta di integrazione documentale dell'Ufficio RUNTS competente pervenuta via pec in data 30 marzo 2026;

considerato che

- l'adeguamento statutario richiesto dall'Ufficio RUNTS appare necessario al perfezionamento del procedimento di iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- le modifiche da apportare hanno natura **conformativa e integrativa**, essendo finalizzate a recepire nel testo statutario le indicazioni richieste dall'Ufficio RUNTS, con particolare riguardo alla corretta individuazione delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 117/2017;
- sussistono, pertanto, i presupposti per procedere, in attuazione del mandato assembleare sopra richiamato, all'approvazione del testo statutario coordinato e al compimento dei conseguenti adempimenti presso l'Agenzia delle Entrate e il RUNTS.

DETERMINA

1. **di prendere atto** della richiesta di integrazione documentale formulata dall'Ufficio RUNTS competente nell'ambito del procedimento di iscrizione dell'Associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
2. **di approvare**, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria del 31 marzo 2021, le modifiche allo statuto dell'Associazione necessarie e/o opportune per recepire le indicazioni formulate dall'Ufficio RUNTS, con particolare riguardo all'inserimento e alla puntuale formulazione delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 117/2017, secondo il testo coordinato allegato alla presente determinazione sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale;
3. **di dare atto** che le predette modifiche vengono adottate nei limiti della delega assembleare già conferita al Presidente e sono finalizzate esclusivamente al



perfezionamento della procedura di iscrizione dell'Associazione al RUNTS e all'adempimento delle richieste formulate dalle competenti autorità;

4. **di disporre** che si proceda alla registrazione del testo statutario aggiornato presso l'Agenzia delle Entrate, ove dovuta e/o necessaria in relazione alla natura delle modifiche apportate e alla disciplina applicabile;
5. **di disporre** altresì il deposito della presente determinazione, del testo statutario aggiornato e di ogni ulteriore documentazione richiesta presso il RUNTS, mediante il Portale dedicato, ai fini della prosecuzione e del perfezionamento del procedimento di iscrizione;
6. **di confermare** ogni più ampio potere al Presidente e legale rappresentante per la sottoscrizione degli atti, per l'inoltro telematico della documentazione, per l'esecuzione di eventuali ulteriori integrazioni meramente formali, nonché per il compimento di tutti gli adempimenti consequenziali e necessari presso l'Agenzia delle Entrate, il RUNTS e ogni altra autorità competente;
7. **di trasmettere** la presente determinazione al Consiglio Direttivo per opportuna conoscenza e ratifica nella prima riunione utile, ove ritenuto opportuno.

Si precisa che la registrazione della presente determinazione e dell'allegato statuto beneficia delle agevolazioni fiscali in termini di esenzione dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 commi 3 e 5 del D. Lgs. n. 117/2017.

Roma, 27 aprile 2026

Agenzia delle Entrate



AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE II DI ROMA Ufficio Territoriale di Roma 5 Tuscolano		Il Presidente e legale rappresentante WALTER DI NARDO
N.	669 3	
Serie		
Data	28/4/2026	
REGISTRATO CON EURO ATTO ESENTE		
IL DIRIGENTE		

Allegato A

Statuto Sociale dell'Associazione
**"Associazione Nazionale pazienti Tracheostomizzati e/o con patologia delle vie
aero-digestive superiori - ETS"**

STATUTO

Art. 1- Denominazione e Durata

L'Associazione si denomina: **"Associazione Nazionale pazienti Tracheostomizzati e/o con patologia delle vie aero-digestive superiori ETS"**, in breve **"A.N.A.TRA - ETS"** (già "Associazione Nazionale pazienti Tracheostomizzati e/o con patologia delle vie aero-digestive superiori - ONLUS" o "A.N.A.TRA - ONLUS") ed ha durata illimitata, salvo scioglimento deliberato nelle forme previste dalla legge o dal presente statuto.

Essa è retta dal presente Statuto, ispirandosi al dettato ed ai principi del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo Settore) e modifiche successive, e persegue senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale.

Art. 2 -Sede

L'Associazione ha la sua sede nazionale in Roma.

Essa può trasferire, su delibera del Consiglio Direttivo Nazionale, in altra città nonché istituire sedi operative, sedi secondarie, uffici e sportelli, delegazioni e sezioni territoriali su tutto il territorio nazionale ed all'estero.

Art. 3 - Organizzazione sul -territorio

Le strutture periferiche, anche se dotate di propria autonomia amministrativa, per la quale rispondono in proprio delle obbligazioni assunte verso terzi, sono sempre subordinate al Consiglio Direttivo Nazionale che, oltre a tracciare le linee generali rispetto alle iniziative da intraprendere, delibera, promuove e ne coordina le attività.

Le sedi periferiche assumono il modello di Statuto ed i Regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo Nazionale e non hanno facoltà di modificarli.

Il Consiglio Direttivo Nazionale ha il diritto di eseguire o di far eseguire verifiche contabili ed amministrative presso le sedi periferiche e di ordinarne lo scioglimento degli organi amministrativi.

Art. 4 - Oggetto e scopo

L'Associazione "A.N.A.TRA - ETS " svolge in via esclusiva o prevalente le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (lett. a));
- prestazioni sanitarie (lett. b));
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (lett. c);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lett. h));
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 (lett. p)).

In particolare, l'Associazione ha come obiettivo primario quello di fornire assistenza diretta ed indiretta, oltre che ai pazienti sottoposti a tracheotomia, temporanea o permanente, e/o con patologie delle vie aero-digestive superiori, anche ai membri delle loro famiglie.

Tale forma di assistenza, che comunque prevede il coinvolgimento degli stessi pazienti e dei loro familiari, è messa in atto utilizzando prevalentemente le risorse dei propri volontari, che si dedicano allo studio, alla promozione, all'organizzazione ed alla realizzazione di servizi, sussidiari a quelli

istituzionali, di assistenza socio-sanitaria e psicologica, sia durante che al di fuori dal ricovero in ospedale.

Tra queste attività, un posto di primaria importanza è riservato al servizio di "assistenza domiciliare globale" che, oltre a prevedere l'assistenza patronale e quella specialistica, comprende, per tutta la famiglia, assistenza operativa, pratica e psicologica.

Poiché i pazienti affetti da tali patologie sono soggetti ad alterazioni comportanti situazioni di disagio, disadattamento e di handicap comunicativo, lavorativo e sociale, l'Associazione si adopererà, a livello pratico e/o patronale, al loro eventuale reinserimento nel mondo lavorativo e ad una loro migliore integrazione nella società.

L'Associazione, inoltre, intende promuovere ed incentivare lo studio e della ricerca sugli aspetti genetici, epidemiologici, anatomici, fisiopatologici, biofisici, biotecnologici, diagnostici, preventivi e terapeutici (terapia farmacologica, riabilitativa, protesica e chirurgica), nonché degli aspetti psicologici e sociali diversamente coinvolti e legati alla tracheotomia, temporanea o permanente, ed alle patologie delle vie aero-digestive superiori.

Questi obiettivi sono perseguiti, grazie alla creazione di momenti di confronto con la comunità scientifica e con le Istituzioni, la raccolta di fondi da devolvere a favore della ricerca scientifica e da utilizzare per la realizzazione di corsi di aggiornamento professionale e per la formazione, anche permanente, a favore di operatori sanitari e non.

L'Associazione inoltre, mediante un'opera articolata di educazione sanitaria e di informazione, che prevedono il coinvolgimento di sanitari, cittadini ed Istituzioni, promuove iniziative, di informazione e sensibilizzazione verso una corretta richiesta ed un appropriato uso delle nuove acquisizioni nel campo della prevenzione, della cura e della gestione delle problematiche connesse alle patologie di sua competenza ed a migliorare l'efficacia e l'appropriatezza della pratica clinica e nell'organizzazione dei servizi di assistenza offerti dalle Istituzioni e dal Volontariato.

Oltre all'impegno di fornire un sostegno socio-assistenziale ai pazienti e ai loro familiari, l'Associazione, mette a disposizione le proprie strutture e le proprie competenze per la promozione e la realizzazione di studi multicentrici, di ricerche e di quanto possa essere utile ai propri scopi.

Essa infine, si propone come "luogo di incontro e di aggregazione" ove, grazie al confronto delle varie esperienze, alla formazione permanente ed alla divulgazione delle nuove acquisizioni su questa branca della medicina, sia possibile promuovere tutte le iniziative utili ad incidere positivamente sulla qualità delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario e dal Volontariato e, quindi, sulla qualità di vita dei pazienti e dei loro cari.

Art. 5 Attività

Al fine di raggiungere gli obiettivi indicati nell'articolo 4 di questo Statuto, l'Associazione può stabilire rapporti, anche convenzionali, nell'ambito nazionale ed internazionale, con altre Associazioni, Enti Pubblici o Privati, Istituzioni ed Autorità, con il mondo dell'Industria e con i privati cittadini, nonché, partecipare a progetti e bandi. Nell'attuazione dei propri o nell'aderire a progetti altrui può instaurare, in reciprocità, rapporti di collaborazione e/o affiliazione con associazioni terze e con tutte le figure giuridiche che, riconoscendosi nello spirito e nei suoi fini istituzionali, ne possano garantire la riuscita.

Essa, nell'attuazione dei propri autonomi progetti o nell'aderire a progetti di Associazioni ed Enti Pubblici e privati, opera mediante:

- le prestazioni degli Associati che offrono volontariamente e gratuitamente le proprie competenze ed abilità professionali;
- le prestazioni di lavoratori dipendenti, con contratti di collaborazione a progetto e prestazioni di lavoro autonomo di terzi, esclusivamente nei limiti necessari al regolare funzionamento dell'Associazione e al raggiungimento degli scopi associativi, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

Per il raggiungimento dei fini associativi, l'Associazione potrà svolgere tutte

le operazioni mobiliari ed immobiliari ritenute necessarie e consentite dalla legge.

L'Associazione, in osservanza delle normative e senza fini di lucro, svolge le sotto elencate attività e non svolgerà attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie, per natura, a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

L'associazione può tuttavia svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse è il Consiglio Direttivo Nazionale.

Per il migliore conseguimento degli scopi sociali, l'Associazione intende costituire commissioni di studio e ricerca, comitati scientifici e/o culturali che si dedichino alle suddette tematiche; le loro indicazioni saranno di sostegno alle attività che l'Associazione si prefigge di realizzare, quali:

- progettazione, organizzazione, attivazione e gestione di corsi e centri d'istruzione e formazione. Queste iniziative, eventualmente prodotte anche d'intesa con Autorità ed Organismi italiani ed esteri, operanti in materia di formazione, prevedono interventi nei campi della formazione professionale, della qualificazione, della riqualificazione e della specializzazione ad ogni livello nonché programmi di formazione permanente per professionisti;

- progettazione, organizzazione, attivazione e gestione di corsi di formazione, permanenti e non, per i volontari e per i parenti dei pazienti che necessitino di particolari cure assistenziali;

progettazione, organizzazione, attivazione e gestione di monitoraggi, screening e follow-up; indagini, ricerche sociali e valutazioni d'impatto di tali patologie nonché analisi dei fabbisogni formativi e della domanda di assistenza sanitaria. I dati così ottenuti possono e saranno utilizzati in proprio o potranno essere trasferiti, nel rispetto dei vincoli di legge, alla Pubblica Amministrazione o a terzi, per: l'elaborazione e la diffusione di dati e notizie da utilizzare per la produzione di pubblicazioni e studi propedeutici alla predisposizione di programmi operativi od utilizzabili per valutare l'efficacia di interventi, sia di tipo preventivo che terapeutico.

progettazione e produzione di pubblicazioni, studi, collane divulgative e didattiche, libri, dispense, materiale cine-audio-visivo e quant'altro sia utile (anche utilizzando la tecnologia multimediale) per fare informazione, formazione ed aggiornamento,

- progettazione, organizzazione, attivazione e gestione di quanto possa essere utile a sensibilizzare l'opinione pubblica verso una corretta richiesta ed un appropriato uso delle nuove acquisizioni in questa specifica branca della medicina e non solo, quali: seminari, dibattiti, manifestazioni pubbliche a carattere culturale e/o scientifico ed altre occasioni di confronto culturale, anche interdisciplinari;

- creare un centro di riferimento che fornisca gratuitamente: consulenze e servizi; documentazione sulle nuove acquisizioni scientifiche, sulle terapie e su qualsiasi altra disciplina di carattere sanitario nonché sui temi etici e giuridici di tutela dei diritti delle pazienti. A questo scopo l'Associazione intende creare una banca-dati (anche on-line), consultabile da Soci e non, nella quale verranno raccolti, oltre ai documenti ed alle pubblicazioni a carattere biomedico, sanitario ed etico-giuridico, pubblicazioni scientifiche, linee-guida e ogni strumento finalizzato a promuovere il miglioramento dell'efficacia e dell'appropriatezza degli interventi sanitari, caratteristici di questa branca della medicina.

Tutte le attività di prevenzione, cura e riabilitazione sono effettuate in ambiente ospedaliero, ambulatoriale, domiciliare nonché presso centri di dimissione protetta, hospice, case alloggio ed in qualsiasi altra struttura si dovesse ritenere utile agli scopi.

L'Associazione, in proprio o in collaborazione con Enti pubblici, Fondazioni e privati sovventori, può finanziare specifici progetti, borse di studio e premi di

ricerca e/o operosità. Può, inoltre, stipulare accordi di cooperazione e convenzioni con Enti od Organismi pubblici e privati, italiani e stranieri, operanti nei vari settori, al fine di un reciproco scambio di dati, esperienze, mezzi e persone nonché stipulare convenzioni con singoli ricercatori, italiani ed esteri, aventi i requisiti di qualificazione scientifica e professionale. L'Associazione, con riferimento alle attività di assistenza gratuita ai pazienti ed alle loro famiglie, promuove anche:

- attività di assistenza patronale e per quant'altro possa essere utile a risolvere le problematiche dei pazienti e dei loro familiari, con particolare attenzione alle necessità dei minori e degli anziani.
- la produzione e l'aggiornamento continuo di linee guida che dovranno regolare l'attività di quanti, associati e non, operano nel campo d'azione dell'Associazione.

Potrà inoltre, promuovere, occasionalmente ed in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, iniziative di carattere culturale, sportivo, ricreativo e di intrattenimento, atte a raccogliere fondi da impiegare per il raggiungimento dei fini associativi (ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 917/86 Art. 108 comma 2 bis);

L'Associazione, per promuovere e diffondere le proprie iniziative e i risultati delle proprie attività, può creare pubblicazioni (periodici, giornali, ecc., con espressa esclusione dei quotidiani) e siti Internet. Può, inoltre, fare pubblicità e propaganda in ogni forma lecita.

Art. 6 - Patrimonio ed entrate dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili ed immobili che pervengono all'Associazione a qualsiasi titolo, da lasciti e donazioni, da elargizioni o contributi da parte di Enti pubblici e privati o persone fisiche e giuridiche, dagli avanzi netti di gestione.

In particolare, per l'adempimento dei suoi compiti l'Associazione dispone delle seguenti entrate da:

- quota di iscrizione ed eventuali versamenti effettuati dai fondatori e da quelli effettuati da tutti coloro che aderiscono all'Associazione;
- quote associative annue;
- contributi di gestione;
- redditi derivanti dal suo patrimonio;
- introiti realizzati nello svolgimento dell'attività istituzionale;
- introiti realizzati nello svolgimento delle attività direttamente connesse o di quelle accessorie, per natura, a quelle istituzionali, previste dallo Statuto;
- redditi derivanti da attività occasionali per la raccolta pubblica di fondi anche con offerta di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- contributi a fondo perduto da privati, società ed Enti pubblici e privati;
- contributi di Enti o di Istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- convenzioni con privati ed enti pubblici nei limiti previsti dalla legge.

I beni mobili ed immobili di proprietà degli associati o di terzi dati in uso all'Associazione si intendono, salvo patto contrario, concessi in comodato gratuito.

L'associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 7 - I Soci

Possono aderire all'Associazione, con uguali diritti, tutte le persone che ne condividano sia le finalità istituzionali che gli scopi associativi e che diano affidamento di poter fattivamente contribuire al conseguimento degli scopi sociali, senza alcuna discriminazione di sesso, età, lingua, nazionalità, religione ed ideologia, siano essi residenti o non residenti in Italia. Questa possibilità è estesa anche ad altre Associazioni, ad Enti Pubblici e privati, società e qualsiasi tipo di persona giuridica o fisica che dimostrino di poter



contribuire, sostenendoli fattivamente, al conseguimento degli obiettivi dell'Associazione.

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad approvarne ed osservarne Statuto e Regolamenti.

Se la richiesta è presentata da un ente collettivo, dovrà essere allegata copia della delibera indicante tale volontà ed il nominativo della persona delegata, pro tempore, a rappresentarlo.

L'ammissione all'Associazione, su domanda scritta del richiedente, è deliberata dal Consiglio Direttivo ed è illimitata; il Consiglio Direttivo è tenuto ad esplicitare la motivazione di eventuali dinieghi, che comunque non possono essere discriminatori.

Sono aderenti all'Associazione:

- i soci fondatori;
- i soci ordinari;
- i soci benemeriti;
- i soci sostenitori.

Rientrano, inoltre, nella compagine associativa anche i volontari.

Sono beneficiari dell'Associazione, iscritti o non, coloro ai quali vengono erogati, a paritetiche condizioni, i servizi che l'Associazione si propone di fornire, soprattutto grazie all'indispensabile contributo di donatori e volontari. L'adesione all'Associazione comporta, per l'associato, il diritto a partecipare effettivamente a tutte le attività associative e, per i maggiorenni, il diritto di voto nell'Assemblea per l'approvazione di eventuali modifiche dello Statuto e dei regolamenti, per la nomina degli organi direttivi, per l'approvazione dei bilanci, preventivo e consuntivo, e per tutte le delibere riguardanti le decisioni finalizzate alla realizzazione degli scopi istituzionali dell'Associazione.

Sono Soci Fondatori coloro che risultano iscritti al momento dell'approvazione del presente Statuto e quanti ne faranno richiesta, impegnandosi a contribuire anche economicamente al suo start-up, entro venticinque giorni dalla sua registrazione.

Sono Soci Ordinari dell'Associazione coloro che aderiscono ad essa nel corso della sua esistenza.

Sono Soci Benemeriti dell'Associazione, su nomina del Consiglio Direttivo, le persone fisiche e Giuridiche e gli Enti pubblici e privati che, in funzione del costante impegno profuso a favore dell'Associazione o di loro personali titoli e meriti, contribuiscono a dar lustro alla sua immagine.

Sono Soci Sostenitori dell'Associazione, su nomina del Consiglio Direttivo, le persone fisiche e giuridiche e gli Enti pubblici e privati che effettuando versamenti al fondo di dotazione, ritenuti di particolare rilevanza, od operando concretamente e fattivamente hanno contribuito alla realizzazione dei suoi progetti.

Sono Soci Onorari, su nomina del Consiglio Direttivo, le persone che, per prestigiosa attività culturale o scientifica, si siano rese particolarmente benemerite, contribuendo alla realizzazione dei fini dell'Associazione.

Per particolari meriti verso l'Associazione, il Consiglio Direttivo può insignire un associato, od anche un elemento estraneo all'Associazione, del titolo di Presidente Onorario. Il Presidente Onorario resta in carica per tre anni e partecipa di diritto alle riunioni assembleari ed a quelle del Consiglio Direttivo, con voto consultivo.

La divisione degli aderenti nelle suddette categorie non implica nessuna differenza di trattamento in merito ai loro diritti e doveri nei confronti dell'Associazione.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'associazione che è organizzata e disciplinata secondo il principio di democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione tra le persone.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'associazione, facendone richiesta al Consiglio direttivo, che ne consentirà l'esame presso la sede dell'associazione, con diritto di farne copie ed estratti a spese del

richiedente.

L'adesione all'Associazione non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando, in ogni caso, il diritto di recesso.

Chiunque aderisca all'Associazione può in qualsiasi momento notificare, a mezzo di raccomandata R.R., la sua volontà di recedere da essa.

In presenza di inadempienza agli obblighi di versamento delle quote associative, oppure di altri gravi motivi, chiunque partecipi all'Associazione può esserne escluso, con delibera del Consiglio Direttivo. L'esclusione ha effetto immediato, dal momento della ricevuta notifica e, comunque, dopo quindici giorni dall'affissione del provvedimento presso le sedi associative; la comunicazione del provvedimento di esclusione deve contenere le motivazioni per le quali la stessa sia stata deliberata. Nel caso in cui l'escluso non condivida le ragioni di tale atto, può appellarsi al Collegio dei Proviviri, se eletto dall'Assemblea dei Soci, che ha la facoltà di annullarlo ed, eventualmente, comminare sanzioni alternative.

Nei casi di recesso, di esclusione o morte degli associati, le quote sociali non sono trasmissibili né restituibili.

Ogni socio deve essere registrato sull'apposito registro degli associati.

Art. 8 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo, che tra i suoi componenti annovera: Presidente, Vicepresidente (con funzione di Segretario Generale) e Tesoriere.
- II Comitato Consultivo.

L'Assemblea dei Soci può deliberare, su propria iniziativa o nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, la costituzione dei seguenti Organi:

- Collegio dei Proviviri;
- Collegio dei Revisori dei Conti;
- Commissioni.

L'elezione degli organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione dei Soci, all'elettorato attivo e passivo.

Ogni eletto è tenuto a presenziare a tutte le riunioni dell'Organo dell'Associazione per il quale si è candidato; in caso di tre assenze ingiustificate, decadrà automaticamente dalla sua carica.

Art. 9 - Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti all'Associazione ed è l'organo sovrano dell'Associazione stessa; a seconda delle delibere che devono essere assunte si distingue in Assemblea ordinaria o in Assemblea straordinaria.

L'Assemblea ordinaria, è convocata per deliberare gli indirizzi generali e la programmazione delle attività dell'Associazione, per approvare i Regolamenti che, in armonia con i principi di questo Statuto, devono disciplinarne gli aspetti relativi all'organizzazione ed alla gestione della vita associativa o le loro eventuali modifiche. Essa si riunisce almeno due volte l'anno: una per l'approvazione del bilancio preventivo, non oltre il mese di dicembre (che precede l'inizio dell'esercizio successivo); l'altra per l'approvazione del rendiconto consuntivo entro e non oltre il mese di aprile dell'esercizio rendicontato.

L'Assemblea straordinaria:

- provvede all'elezione del Consiglio Direttivo e, se lo ritiene opportuno o ciò è previsto dalle vigenti disposizioni di legge, del Collegio dei Proviviri nonché del Collegio dei Revisori dei Conti o del Revisore;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- delibera sull'eventuale destinazione di utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché di fondi riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia di enti del terzo settore (D.Lgs n. 117/2017 e leggi successive);
- delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio, in base alla legge ed in particolare alla normativa vigente sugli enti del Terzo Settore.

Le Assemblee sono convocate dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta, motivata, da almeno un terzo degli associati o dei Consiglieri o dai Collegio dei Revisori dei Conti.

La convocazione è fatta mediante comunicazione, con lettera indirizzata a tutti gli associati od altra forma telematica consentita dalla legge, indicante data, ora, luogo ed ordine del giorno della riunione; tale comunicazione deve essere inviata ed affissa presso le sedi dell'Associazione almeno quindici giorni prima della data fissata per l'adunanza.

Nel documento di invito deve essere indicata anche la data di un'eventuale seconda convocazione; questa potrà essere indetta solo dopo ventiquattro ore dalla prima. Le delibere dell'Assemblea vanno assunte con le presenze ed il voto favorevole previsti dall'art. 21 del Codice Civile.

Ogni aderente all'Associazione ha diritto ad un voto, esercitabile anche mediante delega. Ogni socio non può presentare più tre deleghe; la designazione del delegato dovrà essere effettuata compilando l'apposito modulo presente in calce all'avviso di convocazione. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita se sono presenti, fisicamente o per delega, almeno la metà dei soci aventi diritto al voto; nel caso dell'Assemblea straordinaria devono essere presenti i due terzi dei soci aventi diritto al voto. In seconda convocazione, entrambe sono validamente costituite qualsiasi sia il numero dei soci presenti o rappresentati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, o in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza, dal membro del Consiglio Direttivo più anziano di iscrizione e, indi, di età.

Le delibere assunte nelle riunioni dell'Assemblea vanno trascritte in un verbale - redatto dal Segretario Generale del Consiglio Direttivo dell'Associazione e sottoscritto insieme con il Presidente - da riportare sul libro Verbali dell'Assemblea, che può essere sempre consultato dai soci.

Art. 10 - Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, eletto, a maggioranza semplice, dall'Assemblea dei soci.

I Consiglieri, che devono essere iscritti all'Associazione, durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

In caso di cessazione, per qualsiasi motivo, di un membro del Consiglio Direttivo, il Consiglio coopta un nuovo Consigliere che dura in carica fino all'assemblea successiva, al cui ordine del giorno deve essere posto l'argomento della sostituzione del Consigliere cessato. Chi venga eletto in sostituzione del Consigliere cessato dura in carica per lo stesso periodo residuo durante il quale sarebbe rimasto in carica il Consigliere sostituito. Se, per qualsiasi motivo, viene meno il Presidente o la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto ed occorre eleggere un nuovo Consiglio Direttivo.

Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- la gestione dell'Associazione in ogni suo aspetto ed, in particolare, il compimento di ogni atto di amministrazione ordinaria e straordinaria in relazione agli indirizzi delineati dall'Assemblea dei soci;
- l'elezione del Presidente, del Vice Presidente e del Tesoriere;
- l'ammissione all'Associazione di nuovi aderenti e l'eventuale espulsione di quanti possano aver recato nocumento alla stessa;
- la predisposizione annuale del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo.

Il Consiglio Direttivo può delegare parte dei suoi poteri nonché attribuire ad uno o più dei consiglieri, oppure, tramite il Presidente, anche ad estranei, il potere di compiere dati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno ovvero sia richiesto da almeno un terzo dei Consiglieri in carica o dal Collegio dei Revisori dei Conti. La convocazione è fatta con avviso spedito a tutti i componenti del Consiglio ed ai Revisori dei Conti, almeno otto giorni prima della riunione.

Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito, anche in assenza delle

suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti e concordi tutti i suoi membri ed almeno un rappresentante dei Revisori dei Conti, qualora questo organo sia stato costituito.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente ed, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente: in mancanza, dal Consigliere con maggiore anzianità.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando sia presente almeno la metà più uno dei membri in carica e non sono ammesse deleghe; validamente delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti ed in caso di parità di voto prevale il voto di chi presiede la riunione.

Le riunioni del Consiglio Direttivo possono essere tenute anche utilizzando la tecnologia multimediale (videoconferenza); in tal caso, al termine della stessa, ogni consigliere non fisicamente presente, presso la sede prescelta, dovrà inviare un documento firmato, via fax o con una e-mail (in questo caso con "firma elettronica"), nel quale, oltre all'elenco dei nomi dei partecipanti alla riunione da lui riconosciuti, venga indicata l'accettazione di quanto deliberato. Tali documenti devono essere messi agli atti delle riunioni del Consiglio Direttivo

Art. 11- Il Presidente

Il Presidente dell'Associazione è eletto, salvo che l'abbia già designato l'Assemblea dei Soci, dal Consiglio Direttivo, tra i suoi componenti, a maggioranza dei voti; dura in carica per un periodo di tre anni e può essere rieletto.

In caso di urgenza, il Presidente può compiere atti di amministrazione (ordinaria e straordinaria) non deliberati in precedenza ma, in tal caso, deve convocare, in tempi brevi, il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi ed in ogni grado e tipo di giurisdizione e compie tutti gli atti che impegnano l'Associazione stessa. E' titolare del potere di firma sociale e può delegarla, in esecuzione di specifiche delibere adottate dal Consiglio Direttivo, ad altri componenti del Consiglio Direttivo stesso o, limitatamente a particolari azioni, ad elementi esterni all'Associazione.

Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, cura l'ordinato svolgimento dei lavori e sottoscrive i verbali, controlla l'esecuzione delle deliberazioni assembleari e del Consiglio Direttivo.

In caso di sua assenza o di impedimento, le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente; in questi casi, la sua firma fa fede di per se stessa - di fronte a terzi - dell'autorizzazione ad apporla e dell'impedimento del legale rappresentante.

Art. 12 - Il Vice Presidente

Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo, tra i suoi componenti, a maggioranza dei voti: sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vice Presidente costituisce, per i terzi, prova dell'impedimento del Presidente.

Inoltre egli funge da Segretario Generale dell'Associazione; pertanto, (eventualmente coadiuvato dal direttore amministrativo dell'Associazione) organizza le riunioni dell'Assemblea e delle sedute del Consiglio Direttivo; è responsabile della redazione e della tenuta dei relativi verbali, che sottoscrive unitamente al Presidente; è responsabile della tenuta di tutti i libri sociali e dell'archivio dell'Associazione.

Nel coadiuvare l'attività del Presidente, risponde della corretta e tempestiva attuazione delle deliberazioni assunte dagli Organi sociali, sovrintendendo e coordinando l'intera attività associativa. Per i compiti connessi a queste attività, con l'approvazione del Consiglio Direttivo, il Presidente può conferirgli la firma sociale.

Art. 13 - Il Tesoriere

Il Tesoriere - eletto dal Consiglio Direttivo - cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità; effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili; predispone, dal punto di vista contabile, il bilancio consuntivo e quello preventivo, accompagnandoli con idonea relazione contabile.

Per i compiti connessi all'attività di tesoreria, con l'approvazione del Consiglio Direttivo, il Presidente può conferirgli la firma sociale.
La carica di Tesoriere, su disposizione del Consiglio Direttivo, può essere ricoperta, ad interim, dal Segretario Generale,

Art. 14- Il Comitato Consultivo

Fanno parte, di diritto, del Comitato Consultivo i soci fondatori ed i membri dei consigli direttivi cessati nonché quanti altri il Consiglio Direttivo riterrà utile designare, ivi compresi elementi esterni all'Associazione che vantino particolari meriti scientifici o nel campo delle del volontariato, il cui numero, tuttavia, non deve superare il valore di un quinto dei componenti.
Tutti i componenti del Comitato Consultivo, ad eccezione dei soci fondatori e dei componenti i consigli direttivi cessati, restano in carica per tre anni dalla loro nomina. Per quanto riguarda i componenti esterni all'Associazione il mandato può essere di durata inferiore.

Compito del Comitato Consultivo è quello di sostenere, con il proprio contributo di idee, il Comitato Direttivo nelle scelte sulle strategie e sugli interventi, che devono essere posti in essere.

Questo organo è presieduto da un membro del Consiglio Direttivo, che si fa suo portavoce nell'ambito del Consiglio Direttivo stesso.

Il Comitato Consultivo si riunisce su richiesta di almeno due terzi dei suoi componenti o del Consiglio Direttivo, con le stesse modalità previste per questo organo.

Art. 15 - Collegio dei probiviri

Qualora venga designato dall'Assemblea, con votazione a maggioranza semplice anche tra elementi estranei all'Associazione, il Collegio dei probiviri è costituito da tre componenti effettivi e due supplenti. Questo organo, i cui membri non possono fare parte del Consiglio Direttivo e sono rieleggibili, nomina al suo interno il Presidente e rimane in carica tre anni.

Il Collegio dei probiviri ha il compito di dirimere ogni controversia che possa sorgere all'interno dell'Associazione e, dietro richiesta del Consiglio Direttivo, suggerisce interpretazioni dello statuto, su terni non sviluppati nel Regolamento, ed eventuali sanzioni da comminare agli iscritti che hanno recato nocumento alla stessa.

Il Collegio dei probiviri può riunirsi senza formalità e senza preavviso; le sue decisioni sono inappellabili.

Art. 16 - Collegio dei Revisori dei Conti

Nei casi previsti dalla legge o qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un revisore dei conti o una società di revisione **iscritti nell'apposito registro**.
La revisione legale dei conti può essere affidata all'organo di controllo (collegio dei revisori), i cui componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'Assemblea dei Soci può eleggere, su propria iniziativa od in osservanza delle vigenti leggi sugli enti non profit, il Collegio dei Revisori dei Conti; tale Organo è composto da tre membri effettivi e da due supplenti. I revisori sono eletti a maggioranza semplice dall'Assemblea dei Soci, anche tra elementi estranei all'Associazione, e, a loro interno designano un Presidente.

L'incarico di Revisore dei Conti è incompatibile con la carica di Consigliere.
Questo organo, oltre al controllo amministrativo contabile dell'attività dell'Associazione, deve garantire che questa operi nel rispetto di tutti i dettami delle leggi che governano gli enti non profit; i suoi membri sono rieleggibili e durano in carica tre anni.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, i cui membri partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea e, con facoltà di parola ma senza diritto di voto, a quelle del Consiglio Direttivo, per quanto riguarda l'aspetto amministrativo-economico, ha il compito di:

- controllare l'andamento della gestione economica e finanziaria dell'Associazione ed accertarne il buon funzionamento amministrativo e contabile;
- accertare che la contabilità sia tenuta secondo le norme prescritte;
- esaminare i bilanci e verificarne la corrispondenza alle risultanze dei libri e

delle scritture contabili;
- accertare periodicamente, con ispezioni da effettuare quando crede opportuno e, comunque, almeno ogni tre mesi, la consistenza di cassa e l'esistenza di valori e titoli di proprietà sociale. Di ogni ispezione dovrà compilare un verbale, sull'apposito libro sociale che è tenuto in proprio.

Art. 17 - Commissioni

il Consiglio Direttivo, per il migliore conseguimento degli scopi sociali e per meglio perseguire gli indirizzi forniti dall'Assemblea dei Soci, potrà costituire, anche per tempi limitati, commissioni di studio e ricerca, comitati scientifici, organizzativi e d'onore che si dedichino allo studio dei diversi campi di interesse e delle diverse attività da intraprendere.
Oltre agli associati, possono fare parte di tali Organi anche elementi esterni all'Associazione.

Art. 18 - Bilancio consuntivo e preventivo

Gli esercizi dell'Associazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio è predisposto un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo.
Entro il 31 marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.
Entro il 30 novembre di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo del successivo esercizio, che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.
I bilanci debbono restare depositati presso le sedi dell'Associazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura, nei 15 (quindici) giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione. La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.
Ricorrendo le condizioni di legge, il consiglio direttivo provvederà a depositare il bilancio nel Registro Nazionale del Terzo Settore, redatto secondo le modalità previste dalla legge.

Art. 19 - Avanzi di gestione

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, o a soggetti terzi, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri enti del terzo settore che, per legge, statuto o regolamento, facciano parte della medesima ed unitaria struttura. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 20 - Scioglimento

In caso di estinzione o di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, agli associati non spetta alcun diritto sul patrimonio della stessa, che dovrà essere devoluto ai sensi di legge.

Per le deliberazioni di scioglimento dell'Associazione, ai sensi delle vigenti leggi, occorre il voto favorevole della metà dei Soci, tanto in prima che in seconda convocazione.

L'assemblea che delibera lo scioglimento nomina un liquidatore. Essa delibera altresì sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa e che dovrà essere devoluto, previo parere positivo del competente ufficio del <registro del <terzo Settore, o altro organismo eventualmente previsto dalla legge, e salvo diversa destinazione imposta dalla normativa al momento vigente, ad altri enti del Terzo settore individuati dal Consiglio Direttivo.

Art. 21 - Clausola compromissoria

Qualunque controversia dovesse sorgere in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa, dopo un tentativo di conciliazione affidato al Collegio dei

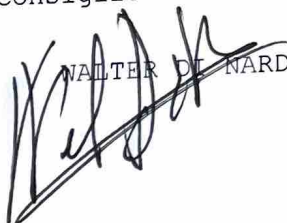
Proviviri, al giudizio di un arbitro amichevole compositore, che giudicherà "ex bono et aequo" senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti; in mancanza di accordo, alla nomina dell'arbitro sarà provveduto dal Presidente del Consiglio Notarile di Roma.

Art. 22 - Legge applicabile

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme vigenti in materia di enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche ed integrazioni) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme in materia di enti contenute nel libro I del Codice Civile.

Roma, 27 aprile 2026

Il Presidente del Consiglio Direttivo


WALTER DI NARDO

